



**Il Parco Regionale del Matese, come molti parchi regionali vive una fase critica per ciò che riguarda i finanziamenti, questo non accade solo in Campania ma in diverse regioni d'Italia. Spesso le somme messe a disposizione dalla Regione agli enti parco sono davvero esigue, per cui questo flusso incostante e modico di risorse non permette agli enti di poter programmare con serietà sul lungo periodo.**

**Con la trasformazione in Parco Nazionale avremo maggiori risorse in quanto il finanziamento avverrà direttamente dal Ministero dell'Ambiente. Tuttavia, prima che ciò avvenga, prestare la dovuta attenzione è necessario e indispensabile per tutelare e conservare la gestione del territorio.**

**E' necessario aggiornare e arricchire la mission del Parco sul versante dello sviluppo locale sostenibile, incentrato sulla responsabilizzazione e il protagonismo delle popolazioni residenti. Occorre ampliare gli spazi di partecipazione attiva delle popolazioni residenti e produrre un processo di avvicinamento sulle scelte del Parco che coinvolga maggiormente i soggetti sociali interessati.. Per fare evolvere in senso positivo la funzione di salvaguardia ambientale delle aree protette dobbiamo, sapendole distinguere dalle spinte negative ancora presenti contro la funzione di tutela che i parchi rappresentano, dare risposte alle domande di partecipazione democratica delle popolazioni locali. Irrobustire la partecipazione significa definire nuove regole e nuovi strumenti, non solo di consultazione, ma di vera concertazione, capaci di migliorare la cooperazione istituzionale tra il Parco e gli altri soggetti pubblici del territorio e in particolare tra esso e i portatori di interesse. Per portatori di interesse mi rivolgo a quelle persone che lavorano sul Matese, ai tanti pastori che producono dell'ottimo formaggio (purtroppo ancora poco conosciuto), alle associazioni di trekking, di canotaggio o di qualsiasi altro sport o di qualsiasi altro fine, ai ristoratori, tutti questi individui chiedono una regolamentazione specifica che tuteli loro e il territorio. Di questa cornice fanno parte anche i bellissimi borghi di Castello del Matese, San Gregorio, Letino, di Piedimonte ecc ecc. Ci troviamo di fronte ad un patrimonio di inestimabile valore culturale e ambientale,. Secondo un articolo de Il Sole 24 Ore recuperare i borghi antichi d'Italia vale 2 miliardi di euro. La sinergia tra i fondi del Recovery Fund e investimenti privati possono agevolare interventi di recupero per riabitare i centri storici. Tanto è previsto dalla legge 157/2017 sui piccoli comuni.**